

regolamento a Bologna è in gestione da molti anni. Non è quindi un parto recente, sibbene antico e molto laborioso. Ma quel che a me più interessa si è che il Governo operi ora e non a mezzo del ministro delle finanze, il quale deve provvedere solo legislativamente in questa materia, ma a mezzo del ministro dell'interno, il quale ha degli strumenti speciali per impedire tante ingiustizie. Io so che quando nei nostri comuni socialisti abbiamo introdotto nella tassa di famiglia la progressione, l'esonerazione delle quote minime, allora il prefetto e le Giunte provinciali amministrative sono insorte ed abbiamo dovuto sostenere serie lotte per conquistare la nostra libertà, giacchè si colpivano allora le classi privilegiate! Perchè dunque il Governo dorme o resta inoperoso, quando dovrebbe intervenire per giudicare i criteri di tassazione usati in odio delle classi più disagiate? Perchè se è prescritta l'esenzione dei miserabili, il Governo ed i suoi ufficiali nelle provincie non esaminano se proprio questo grado di povertà sia risparmiato e non si valgono di questa disposizione speciale per fare esonerare il povero in quella condizione, e per impedire in ogni caso che si commettano le denunciate enormità e spoliazioni?

Fino a quando quindi l'autorità non abbia preso questo indirizzo di giustizia e diretta la sua azione pratica moderatrice e di tutela a favore di tutti, noi non potremo dichiararci soddisfatti.

#### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Casciani a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**CASCIANI.** A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Maggiore assegnazione di lire 350 mila per la costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi di Milano.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Come poco fa ha annunziato l'onorevole ministro della pubblica istruzione, l'onorevole Rosadi mi ha fatto pervenire un telegramma, col quale chiede che la sua interpellanza sui professori incaricati sia svolta domani.

Veramente non trovo regolare questo modo di domandare differimenti per telegramma, interrogherò la Camera. Se nessuno

si oppone, questa interpellanza sarà svolta domani.

(Così rimane stabilito).

#### Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

Viene ora l'interpellanza degli onorevoli De Nava, Bovi, Mantica al ministro delle finanze « sugli intendimenti del Governo circa i provvedimenti d'indole economica e tributaria invocati da molte regioni, e specie dal circondario di Palmi, in conseguenza del mancato raccolto oleario ».

**MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze.** Debbo pregare l'onorevole De Nava di consentire al rinvio di questa interpellanza, perchè è necessario prendere degli accordi col ministro dell'interno, non essendo il solo ministro delle finanze interessato in questa questione. Rimandiamola dunque al prossimo lunedì.

**PRESIDENTE.** Onorevole De Nava acconsente?

**DE NAVA.** Non posso non aderire alla proposta del ministro, e vi aderisco tanto più volentieri, in quanto questo rinvio è determinato dalla necessità di prendere degli accordi per fare delle proposte concrete.

**MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze.** Comunicazioni.

**DE NAVA.** Soltanto mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra la gravità della situazione di quella regione, che egli conosce per mezzo de' suoi funzionari, perchè egli ha avuto cura di mandare colà degli ispettori. Vi è quindi pericolo nell'indugio, ed io mi auguro che il rinvio servirà a formulare delle proposte concrete e che la mia interpellanza possa avere dei risultati più pratici che non avrebbe oggi.

**MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze.** Lo spero anch'io.

**PRESIDENTE.** Così è esaurito lo svolgimento delle interpellanze.

Domani, come la Camera sa, dovrebbero riunirsi gli uffici per costituirsi e per discutere alcuni disegni di legge: ma, poichè è scarso il numero degli argomenti che si dovrebbe iscrivere nell'ordine del giorno, propongo di rimetterne la convocazione a giovedì. In questo modo potrà esser pronta maggior materia.

Se non vi sono obiezioni così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).